



Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli,
Casciana Terme Lari, Palaia, Pontedera.

ZONA VALDERA
Provincia di Pisa

PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI 2017/2019

L'Organo di revisione

Rag. Ornello Castelli

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI	3
EQUILIBRI FINANZIARI	11
ANALISI DELL'INDEBITAMENTO	15
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI.....	18
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI	21
TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI	30
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	30
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE.....	30
VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ'	31
CONSIDERAZIONI FINALI	32
CONCLUSIONI.....	32

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria dell'Unione Valdera, Rag. Ornello Castelli

ricevuto

in data 8 marzo 2017:

- lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2017/2019;
- il Dup (Documento unico di programmazione);
- il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2016
- il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "*Fondo pluriennale vincolato*";
- il Prospetto concernente la composizione del "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*";
- il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, integralmente pubblicato nel sito *internet* dell'Ente Locale;
- la Deliberazione con la quale sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe per i "*servizi a domanda individuale*";
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- la Nota integrativa;
- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;

visti

- il Dlgs. n. 118/11 ("*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*");
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2015 (Allegato n. 9, al Dlgs. n. 118/11);
- i seguenti principi contabili aggiornati:
 - o principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1, al Dlgs. n. 118/11);
 - o principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11);
 - o principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3, al Dlgs. n. 118/11);
- il Dlgs. n. 267/00 (Tuel);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al Dlgs. n. 118/11;

attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2017/2019 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

La compilazione delle seguenti 2 Tabelle permette di comparare le voci di entrata e di spesa suddivise per natura, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata.

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	ASSESTATO 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	-----	5.336.278,84	5.862.487,47	212.931,56	0,00	0,00
<i>di cui di parte corrente</i>	-----	1.059.032,02	1.585.239,85	212.931,56	0,00	0,00
<i>di cui di parte capitale</i>	-----	4.277.246,82	4.277.247,62	0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE						
Imposta Unica Comunale (Iuc)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Imu</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Tasi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Tari</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Addizionale Irpef	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di solidarietà comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tosap	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre tasse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Diritti su pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di scopo	-----	0,00	-----	-----	-----	-----
Imposta di soggiorno	-----	0,00	-----	-----	-----	-----
Totale Titolo I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI						
Trasferimenti dallo Stato	918.831,93	651.541,21	573.067,23	690.447,10	690.447,10	690.447,10
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	2.671.328,32	2.353.765,72	3.595.622,22	2.015.095,97	1.999.889,07	1.983.966,25
Altri trasferimenti	21.782.428,73	18.883.145,48	16.771.351,44	13.068.022,85	13.068.022,85	13.068.022,85
Totale Titolo II	25.372.588,98	21.888.452,41	20.940.040,89	15.773.565,92	15.758.359,02	15.742.436,20
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
Diritti di segreteria e servizi comunali	25.559,97	36.173,02	35.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Proventi contravvenzionali	0,00	6.247.788,30	5.244.253,13	4.563.291,88	4.563.291,88	4.563.291,88
Entrate da servizi scolastici	2.977.576,17	2.808.227,37	2.645.770,00	2.022.900,00	2.022.900,00	2.022.900,00
Entrate da attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizio idrico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	252.254,40	183.428,91	148.768,78	93.000,00	93.000,00	93.000,00
Entrate da servizi sociali	0,00	290.292,00	304.342,00	205.006,58	205.006,58	205.006,58
Entrate da servizi cimiteriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi da servizi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi da beni dell'Ente	54.046,72	26.181,83	18.500,00	13.500,00	13.500,00	13.500,00
Interessi attivi	15.899,80	9.238,41	7.500,00	700,00	700,00	700,00
Utili da aziende e società	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi	1.749.005,95	2.833.540,85	3.660.242,82	3.677.020,02	3.677.020,02	3.677.020,02
Totale Titolo III	5.074.343,01	12.434.870,69	12.064.376,73	10.590.418,48	10.590.418,48	10.590.418,48
Totale entrate correnti	30.446.931,99	34.323.323,10	33.004.417,62	26.363.984,40	26.348.777,50	26.332.854,68

ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE						
Alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	116.000,00	100.500,00	275.130,73	165.930,03	165.930,03	165.930,03
Trasferimenti da altri enti pubblici	43.430,22	64.521,93	564.116,12	69.639,45	34.500,00	34.500,00
Trasferimenti da altri soggetti	16.038,30	44.278,01	56.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	175.468,52	209.299,94	895.246,85	295.569,48	260.430,03	260.430,03
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIRIE Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI						
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	175.468,52	209.299,94	895.246,85	295.569,48	260.430,03	260.430,03
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (Titolo VII)	0,00	7.400.520,37	12.214.381,03	14.301.384,63	14.301.384,63	14.301.384,63
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (Titolo IX)	2.905.090,53	2.046.430,45	2.940.900,00	2.656.500,00	2.656.500,00	2.656.500,00
Avanzo applicato	567.679,97	42.789,22	80.386,17	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo entrate	34.095.171,01	49.358.641,92	54.997.819,14	43.830.370,07	43.567.092,16	43.551.169,34

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	ASSESTATO 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Disavanzo di amministrazione	-----	-----	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI						
Personale	6.916.391,79	6.478.200,71	6.983.855,08	5.409.116,43	5.409.116,43	5.409.116,43
Acquisto beni di consumo	1.146.402,71	1.033.247,36	758.978,47	387.800,00	387.800,00	387.800,00
Prestazioni di servizi	10.048.280,25	9.372.506,03	12.120.231,36	9.588.315,94	9.554.942,44	9.554.942,44
Utilizzo di beni di terzi	4.770.831,37	4.172.436,89	2.710.726,98	2.099.471,72	2.099.471,72	2.099.471,72
Trasferimenti	5.515.519,23	6.527.040,30	6.425.315,72	5.042.910,17	4.863.352,11	4.863.352,11
Interessi passivi	346.789,08	337.171,54	328.012,92	308.481,36	293.274,46	277.351,64
Imposte e tasse	378.985,44	456.025,31	569.355,60	422.696,41	422.696,41	422.696,41
Oneri straordinari	31.673,51	36.827,52	78.000,00	78.000,00	78.000,00	78.000,00
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	3.702.849,89	3.637.507,22	2.818.782,83	2.818.782,83	2.802.860,01
Fondo di riserva	0,00	0,00	482.959,17	95.000,00	79.793,10	79.793,10
Totale Titolo I	29.154.873,38	32.116.305,55	34.094.942,52	26.250.574,86	26.007.229,50	25.975.383,86
SPESE IN CONTO CAPITALE						
Acquisizione di beni immobili	109.000,00	2.113.186,25	6.349.192,17	0,00	0,00	0,00
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	131.987,50	362.488,04	454.915,80	239.381,48	204.242,03	204.242,03
Incarichi professionali esterni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale	0,00	0,00	99.326,00	56.188,00	56.188,00	56.188,00
Partecipazioni azionarie	2.080,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo II	243.067,50	2.475.674,29	6.903.433,97	295.569,48	260.430,03	260.430,03
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI						
Rimborso capitale mutui	278.992,02	297.946,50	311.817,62	326.341,10	341.548,00	357.470,82
Rimborso capitale Boc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di altri prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	278.992,02	297.946,50	311.817,62	326.341,10	341.548,00	357.470,82
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Titolo V	0,00	7.400.520,37	12.214.381,03	14.301.384,63	14.301.384,63	14.301.384,63
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO Titolo VII	2.905.090,53	2.047.753,41	2.940.900,00	2.656.500,00	2.656.500,00	2.656.500,00
Totale Spese	32.582.023,43	44.338.200,12	56.465.475,14	43.830.370,07	43.567.092,16	43.551.169,34

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2015	Assestato 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni competenza	1.059.032,02	1.585.239,85	212.931,56	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni competenza	4.277.246,82	4.277.247,62	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni competenza	42.789,22	80.386,17	0,00	0,00	0,00
TTTOL O I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00		
TTTOL O II	Trasferimenti correnti	previsioni competenza	21.888.452,41	20.940.040,89	15.773.565,92	15.758.359,02	15.742.436,20
		previsioni di cassa	0,00	34.225.071,12	27.643.799,42		
TTTOL O III	Entrate extratributarie	previsioni competenza	12.434.870,69	12.064.376,73	10.590.418,48	10.590.418,48	10.590.418,48
		previsioni di cassa	0,00	19.076.583,31	21.608.009,26		
TTTOL O IV	Entrate in conto capitale	previsioni competenza	209.299,94	895.246,85	295.569,48	260.430,03	260.430,03
		previsioni di cassa	0,00	4.203.477,41	2.157.852,77		
TTTOL O V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	10.000,00	10.000,00		
TTTOL O VI	Accensione prestiti	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	2.011.568,35	596.772,26		
TTTOL O VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	7.400.520,37	12.214.381,03	14.301.384,63	14.301.384,63	14.301.384,63
		previsioni di cassa	0,00	12.214.381,03	14.301.384,63		
TTTOL O IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	2.046.430,45	2.940.900,00	2.656.500,00	2.656.500,00	2.656.500,00
		previsioni di cassa	0,00	3.348.712,38	3.071.040,47		
Totale generale entrate		previsioni competenza	49.358.641,92	54.997.819,14	43.830.370,07	43.567.092,16	43.551.169,34
		previsioni di cassa	0,00	75.089.793,60	69.388.858,81		

Spese

TITOLO	Denominazione		Rendiconto 2015	Assestato 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	Disavanzo di amministrazione		-----	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	Spese correnti	previsioni competenza	32.116.305,5 5	34.094.942,52	26.250.574,86	26.007.229,50	25.975.383,86
		di cui già impegnato	0,00	0,00	6.831.317,05	3.908.720,31	0,00
		di cui Fpv	0,00	212.931,56	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	44.850.115,49	37.152.205,39		
TITOLO II	Spese in conto capitale	previsioni competenza	2.475.674,29	6.903.433,97	295.569,48	260.430,03	260.430,03
		di cui già impegnato	0,00	0,00	160.864,45	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	6.249.395,00	2.775.348,79		
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOLO IV	Rimborso prestiti	previsioni competenza	297.946,50	311.817,62	326.341,10	341.548,00	357.470,82
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	311.817,62	326.341,10		
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	7.400.520,37	12.214.381,03	14.301.384,63	14.301.384,63	14.301.384,63
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	12.214.381,03	14.301.384,63		
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	2.047.753,41	2.940.900,00	2.656.500,00	2.656.500,00	2.656.500,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	4.344.171,94	3.709.645,64		
Totale generale spese		previsioni competenza	44.338.200,1 2	56.465.475,14	43.830.370,07	43.567.092,16	43.551.169,34
		di cui già impegnato	0,00	0,00	6.992.181,50	3.908.720,31	0,00
		di cui Fpv	0,00	212.931,56	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	67.969.881,08	58.264.925,55		

Le previsioni di cassa vengono formulate sulla base degli stanziamenti di competenza e dell'importo dei residui presenti alla data dell'1.01.2017.

In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario nella Relazione tecnica, e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione ritiene congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

Risultato d'amministrazione

Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2017/2019

Al bilancio di previsione è allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016. Il risultato di amministrazione presunto deve essere descritto nella sua composizione nella Nota integrativa: se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, occorre che siano indicate le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

1. dalla **quota del risultato di amministrazione accantonata**: "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
2. dalla **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella Nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
3. dalla **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti**. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;
4. l'eventuale **quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato. Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

L'elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati deve essere riportato nella Nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2016

1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	5.059.775,22
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	5.862.487,47
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	43.883.353,74
		44.303.528,05
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	-695.738,40
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-617.508,37
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	10.429.192,33
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	212.931,56
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016	10.216.260,77

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2016	3.253.435,04
	B) Totale parte accantonata	3.253.435,04
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	129.158,75
	C) Totale parte vincolata	129.158,75
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	6.833.666,98
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016 :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

L'Organo di revisione prende atto che non è stato previsto l'utilizzo di quote vincolate del risultato presunto di amministrazione 2016 nel bilancio 2017.

La **quota libera** del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, **solo a seguito dell'approvazione del rendiconto**, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli Enti Locali previsti dall'art. 193, del Tuel) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

BILANCIO DI PREVISIONE					
EQUILIBRI DI BILANCIO					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETE NZA ANNO 2018	COMPETE NZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			0, 0 0		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		212931,56	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		26.363.984,40	26.348.777,50	26.332.854,68
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		26.250.574,86	26.007.229,50	25.975.383,86
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			<i>2.818.782,83</i>	<i>2.818.782,83</i>	<i>2.802.860,01</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		56.188,00	56.188,00	56.188,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		326.341,10	341.548,00	357.470,82
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità¹</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale	(G=A-		-56.188,00	-56.188,00	-56.188,00
AA+B+C-D-E-F)					
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART. 162, COMMA 6, TUEL					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾	(+)		0,00	----	----
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a Legge o PC	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			-56.188,00	-56.188,00	-56.188,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00	----	----
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		295.569,48	260.430,03	260.430,03
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a Legge o PC	(+)		0,00	0,00	0,00

¹DI n. 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		295.569,48	260.430,03	260.430,03
<i>di cui fondo</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>pluriennale vincolato di spesa</i>					
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		56.188,00	56.188,00	56.188,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-			56.188,00	56.188,00	56.188,00
T+L-M-U-V+E					
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W =			-0,00	0,00	0,00
O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y					

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

- che non sono previste entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/03, ;
- che non è stato predisposto il Piano delle opere Pubbliche e l'Elenco annuale delle opere, in quanto i Comuni associati non hanno conferito la realizzazione di opere pubbliche attraverso l'Unione.

Il "Fondo pluriennale vincolato"

Il "Fondo pluriennale vincolato" è un saldo finanziario che consente di verificare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse ed il loro effettivo impiego, evidenziando, nel caso in cui le risorse siano costituite da prestiti, il fenomeno dell'acquisizione di liquidità vincolata destinata a restare inutilizzata anche per periodi di tempo lunghi, nonostante ciò comporti rilevanti oneri finanziari; inoltre, consente di rappresentare il procedimento di programmazione e realizzazione delle spese pubbliche che impiegano risorse acquisite anticipatamente dall'ente e richiedono un periodo di tempo ultrannuale di attuazione, evidenziando anche i tempi di impiego delle risorse acquisite per la realizzazione di interventi pluriennali.

L'ammontare complessivo del "Fondo" iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il "Fondo" stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente (nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente).

In allegato al bilancio di previsione è previsto il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "Fondo pluriennale vincolato" relativo all'anno 2017.

Tale prospetto partendo dal valore del "Fondo" presunto al 31 dicembre 2016, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal "Fpv" ed imputate all'esercizio 2017;
- la quota di "Fpv" al 31 dicembre 2016 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata agli esercizi successivi;
- il "Fpv" previsto al 31 dicembre 2017.

Fpv al 31 dicembre 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all'esercizio 2017	Quota del Fpv al 31 dicembre 2016 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2017 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2018	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all' esercizio 2019	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2017 con copertura costituita dal Fpv con imputazione agli esercizi successivi	Imputazione non ancora definita	Fpv al 31 dicembre 2017
Euro 212.931,56	Euro _____	Euro 212.931,56	Euro _____	Euro _____	Euro _____	Euro _____	Euro 212.931,56

L'Organo di revisione ha verificato:

- che le modalità di calcolo del "Fondo pluriennale vincolato" rispondono a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria e che nell'anno 2017 sono previste solamente le spese "esigibili" in quell'esercizio.
- l'evoluzione dei cronoprogrammi che hanno comportato la reimputazione dei residui passivi nel periodo 2017/2019, secondo il criterio di esigibilità, coperti da "Fpv";
- la coerenza dei cronoprogrammi relativi alla costituzione e formazione di nuovo "Fpv" in competenza 2017/2019.

"Fondo crediti dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione sono state previste per intero. A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al Fcde".

A tale riguardo, l'Organo di revisione attesta che l'ammontare del "Fondo crediti dubbia esigibilità" iscritto tra le entrate è costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria ed ammonta ad Euro 2.818.782,83.

Il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 - Programma 02 'Fondo svalutazione crediti':

	2017	2018	2019
Accantonamento di parte corrente	2.818.782,83	2.818.782,83	2.802.860,01
Accantonamento di parte capitale	0,00	0,00	0,00
Accantonamento totale	2.818.782,83	2.818.782,83	2.802.860,01

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione nelle Tabelle che seguono evidenzia le entrate e le spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitivo e che possono influenzare i risultati del bilancio di previsione 2017/2019:

Entrate			
Tipologia	Importo previsto 2017	Importo previsto 2018	Importo previsto 2019
Contributo per rilascio permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria	0,00	0,00	0,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00	0,00	0,00
Sanzioni per violazione al Codice della strada	0,00	0,00	0,00
Trasferimento per consultazioni elettorali	78.000,00	78.000,00	78.000,00
Totale	78.000,00	78.000,00	78.000,00

Spese			
Tipologia	Importo previsto 2017	Importo previsto 2018	Importo previsto 2019
Consultazioni elettorali o referendarie locali	78.000,00	78.000,00	78.000,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00	0,00	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00	0,00	0,00
Totale	78.000,00	78.000,00	78.000,00

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO²

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'[art. 204](#), comma 1, del Dlgs. n. 267/00, dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto della gestione anno 2015), ex art. 204, comma 1 del Dlgs. n. 267/00	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	0,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	21.888.452,42
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	12.434.870,69
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	34.323.323,11
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	3.432.332,31
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente(1)	308.481,36
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui	0,00

² Per la qualificazione di indebitamento vedasi l'art. 75, del Dlgs. n. 118/11.

Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	3.123.850,95
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	6.751.076,04
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	6.751.076,04
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento*	0,00

(1) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

*Non concorrono al limite dell'indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito

- che l'Ente, pertanto, nel triennio 2017/2019 *non supera* il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'[art. 204](#) del Dlgs. n. 267/00³;

Percentuale incidenza interessi passivi sulle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente:

2015	2016	2017	2018	2019
1,16%	0,90%	0,90%	0,97%	1,05%

- che l'Ente ha non ha proceduto nel corso 2016 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento.
- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	7.360.840,16	7.062.893,66	6.751.076,04	6.424.734,94	6.083.186,94
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	297.946,50	311.817,62	326.341,10	341.548,00	357.470,82
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	7.062.893,66	6.751.076,04	6.424.734,94	6.083.186,94	5.725.716,12

- che è prevista la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 (art. 8, comma 3, Legge n. 183/11)⁴;
- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

³Il Dl. n. 95/12, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/12, ha disposto (con l'art. 16, comma 11) che "il comma 1 dell'art. 204, del Dlgs. n. 267/00, si interpreta nel senso che l'Ente Locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento".

⁴L'[art. 8](#), della Legge n. 183/11, introduce una serie di disposizioni finalizzate alla riduzione del debito pubblico degli Enti territoriali.

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	336.875,96	323.004,84	308.481,36	293.274,46	277.351,64
Quota capitale	297.946,50	311.817,62	326.341,10	341.548,00	357.470,82
Totale fine anno	634.822,46	634.822,46	634.822,46	634.822,46	634.822,46

- che l'Ente ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria [per Euro 14.301.384,63 importo pari al limite previsto dall'[art. 222](#), del Tuel; l'entità dello stanziamento a titolo di interessi è di Euro zero, in quanto la convenzione con l'Istituto Tesoriere non prevede interessi a carico dell'Ente, perdurando le attuali condizioni di mercato.
- che l'Ente nel corso degli esercizi 2017/2019 non prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "*lease back*", del "*leasing immobiliare*" o del "*leasing immobiliare in costruendo*";
- che l'Ente non ha in essere e/o in programma operazioni di "*project financing*", per gli anni 2017/2019.

L'Organo di revisione ha accertato che nel bilancio 2017 le somme iscritte al Titolo IV, pari a €. 295.569,48, sono previste esclusivamente per l'acquisto di beni mobili e che non sono presenti stanziamenti nel Titolo V (al netto del Titolo III della spesa) e nel Titolo VI dell'entrata.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI **ENTRATE TRIBUTARIE**

L'Organo di revisione rileva che nel bilancio dell'Unione non sono resenti entrate di carattere tributario, non avendo l'Ente capacità impositiva propria.

TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto

- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 2.015.095,97 tenuto conto delle relative comunicazioni pervenute e della storizzazione dei contributi annuali pregressi.
- che i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, del Dlgs. n. 118/11):
 - di quanto già comunicato dalla Regione;
 - di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
 - delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2017.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione "Codice della strada" (art. 208, del Dlgs. n. 285/92)

Le previsioni per gli esercizi 2017/2019 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi 2015-2016:

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Previsione	-----	-----	4.618,291,88	4.618,291,88	4.618,291,88
Accertamento	6.247.788,30	5.099.749,65	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	1.643.597,26	1.441.456,87	-----	-----	-----

La parte vincolata di competenza dell'Unione, detratta la quota dei proventi trasferiti ai Comuni, che a loro volta rispetteranno i vincoli di legge sulla destinazione delle somme (50%), che ammonta a €. 220.212,13, risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Spesa corrente	1.154.882,82	864.605,87	165.212,13	4.563.291,88	4.563.291,88
Spesa per investimenti	69.960,55	51.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00

Per l'anno 2017, la destinazione delle entrate sarà determinata con Deliberazione di Giunta, da adottare precedentemente alla data della seduta prevista per l'approvazione del bilancio.

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è stata altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'[art. 162](#), commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/00, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al "Codice della Strada" è stata destinata per interventi previsti dall'[art. 208](#), comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10.

Entrate da Servizi scolastici, Servizi per l'infanzia, Attività culturali, servizi sportivi e Servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie per l'anno 2017, che sono state approvate dalla Giunta con le Deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del presente bilancio:

- Deliberazione n. 37 del 6.05.2016 avente per oggetto: "Determinazione delle tariffe dei servizi scolastici per l'anno scolastico 2016-2017"

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, gli Enti partecipanti all'Unione applicano i "criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate", di cui all'[art. 59](#), comma 51, della Legge n. 449/97, e successive modificazioni.

Proventi da beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente che, non avendo immobili in proprietà, esse sono limitate alla locazione delle aule formative e alla riscossione di royalties per l'utilizzo del centro cottura da parte delle ditte appaltatrici.

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è stata calcolata tenendo presenti:

- ❑ gli interessi attivi sulle giacenze di somme presenti presso la tesoreria provinciale sono erogati dalla sezione locale della Banca d'Italia, e stimati forfettariamente sulla base del dato storico;
- ❑ gli interessi attivi sulle somme rimaste da somministrare su mutui passivi, che alla data di predisposizione della presente Relazione ammontano complessivamente a Euro 500,00;

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2017:

- ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10.

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, *tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente*, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

L'Organo di revisione, tenuto conto che le Unioni di Comuni, diverse da quelle costituite da Enti con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti, sono escluse dalle norme relative al Patto di Stabilità e, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11](#)), dà atto che la spesa del personale è stata calcolata tenendo conto :

- delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'[art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97](#);
- dell'invarianza della spesa per il personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2008 (anno precedente la costituzione dell'Unione Valdera) sostenuta dai Comuni partecipanti all'Unione e dai Consorzi sciolti e confluiti nell'Unione stessa (Consorzio Sviluppo Valdera e Consorzio Alta Valdera), calcolata al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP e al netto degli aumenti contrattuali ai sensi del comma 562 dell'art. 1 della legge n. 296/06 e s.m.i.;
- delle disposizioni, in materia di spesa per lavoro flessibile, di cui all'art. [9, comma 28, del Dl. n. 78/10, convertito in Legge n. 122/10](#), così come modificato dall'art. 11, comma 4-bis, del D.L. n. 90/14 convertito in Legge n. 114/14 il quale prevede che le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente;
- delle disposizioni, in materia di lavoro flessibile, di cui all'art. [36, del Dlgs. n. 165/01](#);
- delle disposizioni, in materia di contenimento della spesa di personale, di cui all'art. 14, comma 10, del Dl. n. 78/10;
- dell'assenza di situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, del Dlgs. n. 165/01;
- di quanto prescritto, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, dall'art. 6, del Dl. n. 78/10 (al riguardo si ricorda, comunque, che l'Unione non riconosce indennità/gettoni e/o compensi ai componenti dei propri apparati amministrativi);
- di quanto disposto, in materia di processi di razionalizzazione delle spese di funzionamento, dall'art. 6-bis del Dlgs. n. 165/01;

Verifica il rispetto del limite di cui all'[art. 1, comma 557 \(per gli enti aderenti all'Unione già assoggettati alle regole del Patto di stabilità\) e comma 562 \(per l'Unione e gli Enti non assoggettati alle regole del patto di stabilità\) della Legge n. 296/06.](#)

- Spesa per il personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2008 (anno precedente la costituzione dell'Unione Valdera) sostenuta dai Comuni partecipanti all'Unione e dai Consorzi sciolti e confluiti nell'Unione stessa (Consorzio Sviluppo Valdera e Consorzio Alta Valdera):

	2008
Consorzio Alta Valdera	1.326.819,45
Bientina	1.161.014,18
Buti	1.107.268,92
Calcinaia	1.925.560,24
Capannoli	1.116.272,35
Casciana Terme	920.728,80
Chianni	450.029,02
Lajatico	429.344,00
Lari	1.709.581,00
Palaia	757.656,47
Peccioli	1.858.656,30
Ponsacco	2.427.573,49
Pontedera	8.518.610,00
Santa Maria a Monte	2.163.219,84
Terricciola	878.619,30
Unione Valdera	
Consorzio Sviluppo Valdera*	235.108,56
TOTALE	26.986.061,92

La spesa di personale prevista per l'anno 2017 quantificata e riportata nel dettaglio della seguente tabella rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 e 557 quater della legge n. 296/2006.

<u>spesa impegnata o prevista⁵</u>	Rendiconto 2009	Previsione assestata 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese personale (int. 01)	2.598.253,91	6.418.513,98	5.468.233,24	5.468.233,24	5.468.233,24
Altre spese personale (int. 03)	220.250,55	60.744,32	107.050,00	107.050,00	107.050,00
Irap (int. 07)	179.874,74	314.158,57	279.096,50	279.096,50	279.096,50
Altre spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese personale (A)	2.998.379,20	6.793.416,97	5.854.379,74	5.854.379,74	5.854.379,74
- componenti escluse (B)	298.676,92	1.227.494,61	1.029.150,17	1.029.150,17	1.029.150,17
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	2.699.702,28	5.565.922,26	4.825.229,57	4.825.229,57	4.825.229,57

⁵ Per individuare le componenti della spesa di personale da includere ai fini del calcolo del contenimento della stessa si ritiene ancora corretto utilizzare le indicazioni fornite dal Mef con Circolare 17 febbraio 2006, n. 9, e quelle fornite dalla Corte dei conti, Sezione Autonomie, con Deliberazione n. 16/09.

Con riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato l'Ente ha programmato, come risultante dalla Deliberazione della Giunta dell'Unione n. 71 del 05/08/2016 aggiornata con successiva deliberazione di Giunta dell'Unione n. 101 del 14/11/2016:

anno 2017

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 3 unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. 0 unità;

Le assunzioni a tempo indeterminato pieno e parziale verranno effettuate:

- nel rispetto del limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno (art. 1, comma 562, della Legge n. 296/06);
- tenendo conto che, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14, a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a 3 anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile⁶; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzioni riferite al triennio precedente⁷;
- tenendo conto che ai sensi dell'art. 1, comma 234, della Legge n. 208/15 ("*Legge di Stabilità 2016*") le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono state ripristinate in quanto in ambito regionale è stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità in attuazione dell'art. 1, comma 424, della Legge n. 190/14.

Al riguardo, l'Organo di revisione stesso conferma che l'Ente non ha adottato il "*Piano Triennale di azioni positive in materia di pari opportunità*" (art. 48, comma 1, Dlgs. n. 198/96), ma con atto di Consiglio dell'Unione n. 34 del 24 settembre 2012 è stato approvato il Regolamento della Commissione delle pari opportunità e costituita la Commissione stessa e che il programma delle azioni positive per il periodo 2013-2017 è stato presentato nella seduta del Consiglio dell'Unione Valdera del 10/07/2013.

L'organo di revisione dà atto che l'Ente ha programmato di porre in essere nell'anno 2017 le seguenti nuove assunzioni di personale:

- con contratti a tempo determinato esclusivamente per situazioni temporanee o eccezionali nel rispetto dell'art. 36 del D.Lgs. 165/2001, così come modificato dall'art. 4 del D.L. 101/2013 convertito con modificazioni nella legge n. 125/2013, per un numero di unità uomo/anno pari a 7.

ed in proposito l'Ente ha tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10⁸ in base al quale gli Enti possono far ricorso:

⁶ La Corte dei conti - Sez. Autonomie, con la Delibera n. 27 del 21 novembre 2014 che chiarito che "dal 2014 le assunzioni possono essere programmate destinando alle stesse, in sede di programmazione del fabbisogno e finanziaria, risorse che tengano conto delle cessazioni del triennio futuro ma già definite".

⁷ La Corte dei conti - Sezione Autonomie, con la Delibera n. 26 del 20 luglio 2015, che chiarito che "gli Enti Locali possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato utilizzando la capacità assunzionale del 2014 derivante dalle cessazioni di personale nel triennio 2011-2013, sempre nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica; mentre, con riguardo al budget di spesa del biennio 2015-2016 (riferito alle cessazioni di personale intervenute nel 2014 e nel 2015), la capacità assunzionale è soggetta ai vincoli posti dall'art. 1, comma 424, della Legge n. 190/14 finalizzati a garantire il riassorbimento del personale provinciale". La stessa Sezione Autonomie, con la Delibera n. 28, del 22 settembre 2015, ha aggiunto che "il riferimento 'al triennio precedente' inserito nell'art. 4, comma 3, del Dl. n. 78/15, che ha integrato l'art. 3, comma 5, del Dl. n. 90/14, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni".

⁸ Tenendo presente che tali limiti - ai sensi dell'art. 11, comma 4-bis del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14 - non si applicano:

- a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti (art. 3, comma 9, Dl. n. 90/14);
- b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

- ⑩ a personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
- ⑩ a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro⁹, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Sempre con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente;

➤ ha tenuto conto che il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 non si applica:

- a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti;
- b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della Legge n. 296/06, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente (art. 11, comma 4-*bis*, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14)¹⁰;

➤ ha tenuto conto di quanto previsto dall'art. 34, comma 6, del Dlgs. n. 165/01¹¹.

Inoltre,

➤ l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art.6-*bis*, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica¹²;

➤ è stato rispettato il divieto dello svolgimento di attività gestionale da parte dei soggetti incaricati ai sensi dell'art. 90, del Dlgs. n. 267/00 (Tuel), anche nel caso in cui nel contratto individuale di lavoro il trattamento economico, prescindendo dal possesso del titolo di studio, sia parametrato a quello dirigenziale (art. 11, comma 4, del Dl. n. 90/14, convertito con Legge n. 114/14).

➤ l'Ente non ha rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, del Dlgs. n. 165/01.

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale:

Personale al 31 dicembre¹³	2016 posti in dotazione organica	2016 personale in servizio	2017 Personale in servizio (programm/nc)	2017 personale in servizio (previsione)	2018 Personale in servizio (programm/nc)	2018 personale in servizio (previsione)	2019 Personale in servizio (programm/nc)	2019 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Segretario comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
dirigenti a tempo indeterminato	5	0,00	5	0,00	5	0,00	5	0,00
dirigenti a tempo determinato	0,00	4	0,00	3	0,00	3	0,00	3
personale a tempo indeterminato	206	146	206	130	206	130	206	130
personale a tempo determinato	0,00	3	0,00	3	0,00	3	0,00	3
Totale dipendenti (C)	211	153	211	136	211	136	211	136
costo medio del personale (A/C)	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----
Popolazione al 31 dicembre	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31/12)	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

⁹L'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 prevede anche la possibilità di fare ricorso al lavoro accessorio ex art. 70, comma 1, lett. d), del Dlgs. n. 276/03, norma abrogata a far data dal 25 giugno 2015 dall'art. 55, comma 1, lett. d), del Dlgs. n. 81/15.

¹⁰Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

¹¹In base al quale le assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a 12 mesi, sono subordinate alla verificata impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco di cui al medesimo art. 34.

¹²I Collegi dei revisori dei conti e gli Organi di controllo interno delle Amministrazioni che attivano tali processi sono tenuti a vigilare e a dare evidenza, nei propri verbali, dei risparmi derivanti dall'adozione dei provvedimenti in materia di organizzazione e di personale, dei quali l'Ente Locale deve tenere conto ai fini della valutazione del personale con incarico dirigenziale.

¹³Il numero dei lavoratori deve essere rapportato ad anno intero ed ad orario contrattuale pieno.

Contrattazione decentrata integrativa

L'Organo di revisione dà atto che per il **personale non dirigente** del Comparto Enti Locali:

- è stato costituito il "*Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa*" per l'anno 2017, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 236, della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*") ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente;
- che le risorse del Fondo per l'anno 2017 sono conformi alle disposizioni di contenute nel Ccnl di riferimento;
- che le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999, *sono* legate alla attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento/miglioramento dei servizi esistenti;
- le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 2, del Ccnl. 1° aprile 1999, possono essere rese disponibili solo a seguito del preventivo accertamento delle effettive disponibilità di bilancio dell'Ente create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'Ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità;
- che le risorse variabili sono prevalentemente destinate nel contratto integrativo al finanziamento dei compensi destinati a premiare la produttività;
- sono stati individuati i criteri per l'attribuzione dei compensi relativi alla *performance* del personale dipendente;
- ha programmato progressioni orizzontali a partire dall'anno 2017 in tutti i livelli economici.

Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione, con riferimento alla spesa per incarichi inserita nel bilancio di previsione, dà atto che:

- l'Ente provvederà ad adottare la delibera consiliare riguardante il programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55, della Legge n. 244/07) unitamente all'approvazione del bilancio;
- l'Ente ha tenuto conto dei criteri e delle modalità per l'attribuzione degli incarichi esterni previsti dal Regolamento degli Incarichi dell'Ente, adottato con Deliberazione di Giunta n. 109 del 30.11.2012, ai sensi dell'[art. 3, comma 56, della Legge 244/07](#);
- l'Ente ha tenuto conto del limite di spesa previsto dall'art.6, comma 7, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10 per la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti;
- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 7, comma 6, del Dlgs. n. 165/01, in materia di presupposti per l'affidamento di incarichi esterni;
- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 9, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12 [modificato prima dall'art. 6, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14 e poi dall'art. 17, della Legge n. 124/15 (c.d. "*Legge Madia*")], in base al quale gli Enti Locali non possono attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni sono consentiti esclusivamente a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna Amministrazione;

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'art. 6-*bis*, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- dall'art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/06;
- dall'art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 1, comma 13, del Dl. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 37, del Dlgs. n. 50/16;
- dall'art. 23-*ter*, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14;
- dall'art. 1, comma 505, della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*");
- dall'art. 1, comma 510, della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*");
- dall'art. 1, commi da 512 a 520, della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*");

evidenzia:

- che gli Enti Locali possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;¹⁴
- le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio (art. 21, del Dlgs. n. 50/16);
- che gli Enti Locali sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ("*Mepa*"), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328, del Dpr. n. 207/10 per acquisti di importo pari o superiore a 1.000 Euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario;
- che gli Enti Locali possono ricorrere alle Convenzioni-quadro predisposte da Consip Spa, nonché alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionale, ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali convenzioni-quadro;
- che gli Enti Locali sono tenuti ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip Spa e dalle centrali di committenza regionali di riferimento ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dai soggetti sopra indicati, per le seguenti categorie merceologiche: energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile. Ai sensi dell'art. 1, comma 510, della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*") possono procedere ad acquisti autonomi esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione specificamente motivata resa dall'Organo di vertice amministrativo e trasmessa al competente Ufficio della Corte dei conti, qualora il bene o il servizio oggetto di Convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza di caratteristiche essenziali. Per tali categorie merceologiche, viene fatta salva la possibilità di procedere ad affidamenti al di fuori delle Convenzioni Consip a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica e prevedano corrispettivi inferiori rispetto ai corrispettivi delle convenzioni e accordi quadro di Consip e delle Centrali di committenza regionali:
 - almeno del 10% per telefonia fissa e telefonia mobile;
 - almeno del 3% per energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento.

¹⁴I Collegi dei revisori dei conti e gli Organi di controllo interno delle Amministrazioni che attivano i processi di cui all'art. 6-*bis*, del Dlgs. n. 165/01, sono tenuti a vigilare e a dare evidenza, nei propri verbali, dei risparmi derivanti dall'adozione dei provvedimenti in materia di organizzazione e di personale, dei quali l'Ente Locale deve tenere conto ai fini della valutazione del personale con incarico dirigenziale.

Tutti i contratti stipulati secondo tali previsioni devono essere trasmessi all'Anac e devono essere sottoposti a condizione risolutiva con possibilità per il contraente di adeguamento ai migliori corrispettivi nel caso di intervenuta disponibilità di Convenzioni Consip e delle Centrali di committenza regionali che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico in percentuale superiore al 10 % rispetto ai contratti già stipulati.

Per il triennio 2017-2019, è prevista la disapplicazione della cd. "*outside option*", cioè della possibilità di procedere ad affidamenti, nelle indicate categorie merceologiche, anche al di fuori delle Convenzioni Consip, a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure ad evidenza pubblica, e prevedano corrispettivi inferiori a quelli indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip Spa e dalle Centrali di committenza regionali;

- che al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le Amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuate dall'Istat ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 196/09, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip Spa o i soggetti aggregatori, ivi comprese le Centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti [art. 1, comma 512, della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*")]. Le Amministrazioni e le società citate possono procedere ad approvvigionamenti al di fuori delle modalità sopra descritte esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'Organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'Amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. La mancata osservanza di tali disposizioni rileva ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale;
- I Comuni possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione telematici (art. 37, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 50/16);
- per gli acquisti di forniture e servizi di importo superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia di cui all'art. 35, del Dlgs. n. 50/16, nonché per gli acquisti di lavori di manutenzione ordinaria d'importo superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro, le stazioni appaltanti in possesso della necessaria qualificazione di cui all'art. 38, del Dlgs. n. 50/16 procedono mediante utilizzo autonomo degli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate secondo la normativa vigente. In caso di indisponibilità di tali strumenti anche in relazione alle singole categorie merceologiche, le stazioni appaltanti ricorrono ad una centrale committenza ovvero mediante aggregazione o procedono mediante lo svolgimento di procedura ordinaria (art. 37, comma 2, del Dlgs. n. 50/16);

e dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha provveduto alla determinazione dell'accantonamento del "*Fondo rischi spese legali*" sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti secondo quanto previsto alla lett. h), Punto 5.2, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Contenimento delle spese

L'Organo di revisione prende atto che in relazione ai limiti disposti dall'art. [6, commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14, del Dl. n. 78/10](#) in materia di contenimento delle spese, tenuto conto del crescente sviluppo delle gestioni associate dei servizi da parte dell'Unione e della contestuale riduzione delle spese relative da parte di ciascun Comune associato, risulta necessario o quanto meno opportuno porre in essere una verifica complessiva (Unione e Comuni associati) del rispetto dei limiti di legge.

Al riguardo, l'Organo di revisione, come riportato nella relazione al bilancio 2016 e formulata anche dal precedente Revisore, invita e suggerisce all'Ente di rafforzare con una maggiore operatività la funzione del controllo di gestione in "*forma associata ed integrata*" con i Comuni partecipanti, che permetta di evidenziare gli effettivi risparmi di spesa a livello di "Sistema Amministrativo Locale", sia in fase previsionale ma, in particolare, a livello di consuntivo.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2017:

- › prevede di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria;
- › prevede di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222, del Dlgs. n. 267/00 (si ricorda che il limite dei 5/12 previsto dal citato art. 222, del Tuel, rappresenta lo stesso limite da considerare anche ai fini dell'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata ex art. 195, del Tuel) ed a tal fine non ha previsto in bilancio uno stanziamento, in quanto la convenzione prevede che, alle attuali condizioni di mercato, non siano addebitabili interessi passivi per l'utilizzo di somme in anticipazione di tesoreria.
- › ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- › ha effettuato l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "*valore della produzione*";
- › ha escluso dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/99;
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72, e successive modificazioni e che per le stesse viene tenuta regolare contabilità ai fini Iva:

- Refezione scolastica
- Trasporto alunni
- Sorveglianza scolastica
- Asilo nido
- Gestione Centro accoglienza minori
- Gestione paghe e pratiche previdenziali

- Formazione professionale
- Servizi di rete informatica
- Gestione beni patrimoniali

- in relazione alle predette attività commerciali, non ha effettuato l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/72, per i servizi svolti in regime di esenzione;
- ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su "*split payment*" e "*reverse charge*", ai sensi:
 - dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/14;
 - del Dm. 23 gennaio 2015, attuativo delle norme sullo "*split payment*";
 - delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/E del 27 marzo 2015 e n. 15/E del 13 aprile 2015, di chiarimento delle norme su "*reverse charge*" e su "*split payment*";
- ha tenuto conto, in sede di Dichiarazione "*Iva 2016*" scadente il 30 settembre 2016, compilando i rigli VJ19 ed eventualmente VJ17, nonché eventualmente i rigli VE35 e VE38, dei riflessi delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su "*split payment*" e "*reverse charge*";
- ha preso atto delle nuove scadenze e adempimenti fiscali previsti dal 1° gennaio 2017 e introdotti dal Dl. n. 193/16, nonché dai provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate 28 ottobre 2016, in base ai quali
 - in data 21 febbraio 2017 è stato effettuato, tramite intermediario abilitato, l'invio telematico Dichiarazione "*Iva 2017*";
 - entro il 31 maggio 2017/31 agosto 2017/30 novembre 2017/28 febbraio 2018 (fine del secondo mese al trimestre di riferimento, scadenze vevoli anche per gli anni futuri) scadono, rispettivamente:
 - a) l'invio della Comunicazione trimestrale relativa alle sole fatture e note di credito/debito analogiche emesse nel trimestre di riferimento ai sensi dell'art. 4, del Dl. n. 193/16 oppure, in alternativa, previo esercizio dell'opzione entro il 31 dicembre dell'anno precedente, l'invio dei dati riferiti ai medesimi documenti ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Dlgs. n. 127/15 e del Provvedimento 28 ottobre 2016. Il tutto mediante sistemi informatici che da oggi possono essere già adeguati dalle *software house*;
 - b) l'invio della Comunicazione dati delle liquidazioni periodiche riferite al trimestre di riferimento, ai sensi dell'art. 4, del Dl. n. 193/16, secondo direttive da definire con apposito provvedimento dell'Agenzia delle Entrate.

Oneri straordinari

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente ha previsto lo stanziamento di €. 78.000,00 in entrata e in spesa per consultazioni elettorali.:

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 "*Fondi e Accantonamenti*", Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 95.000,00 a titolo di "*Fondo di riserva*" pari al 0,36% del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00. Inoltre, nella stessa Missione e Programma è previsto "*Fondo di riserva*" di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'ente ha provveduto ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09.

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante (art. 2, comma 4-ter, Dl. n. 138/11).

La "Legge di stabilità 2016" mantiene fermo per le Pubbliche Amministrazioni l'obbligo di procedere al pagamento degli emolumenti, a qualsiasi titolo erogati, superiori a 1.000 Euro mediante l'utilizzo di strumenti telematici.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che la voce principale di entrata risulta essere costituita, da contributi della Regione per €. 165.930,03 destinati a rete documentaria, abbattimento barriere architettoniche e sistema informativo, e da contributi provenienti dagli Enti partecipanti all'Unione Valdera per Euro 69.639,45, principalmente destinati a protezione civile, rete documentaria e servizi scolastici e da proventi da privati per Euro 60.000,00 (proventi violazioni C.D.S. e vendita di libri usati).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione prende atto che non vi sono lavori e progetti previsti da realizzare a cura dell'Unione Valdera per conto dei Comuni conferenti, pertanto, il programma delle opere pubbliche non viene presentato, in quanto non è prevista alcuna opera da realizzare nel triennio in esame.

Qualora, nel corso dell'esercizio 2017, vi dovessero essere richieste da parte degli Enti associati, l'Ente dovrà procedere all'implementazione del piano delle opere pubbliche e, contestualmente, ad una variazione del bilancio dell'Unione.

La spesa di investimento prevista nel bilancio dell'Unione ricalca, per destinazione, le voci previste nell'entrata destinata a tale scopo e, quindi, interesserà principalmente i servizi di protezione civile, scolastici, sociali e informatici.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione prende atto che nel bilancio di previsione 2017 non sono presenti entrate o spese relative ad aziende partecipate e che l'Unione detiene soltanto una quota minima di capitale dello 0,24% della società Pont-Tech.

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Nelle more della rivisitazione dei parametri obiettivi e delle modalità certificative rese necessarie dal processo di armonizzazione contabile, in virtù di quanto disposto dal richiamato art. 11, comma 15, del Dlgs. n. 118/11, per l'anno 2015 (per il solo esercizio finanziario 2015), nel quale coesistono gli schemi di bilancio "*tradizionali*" con quelli "*armonizzati*", il Decreto Ministero Interno 23 febbraio 2016, sostanzialmente conferma, le modalità certificative approvate con il richiamato Decreto del Ministro dell'Interno 20 dicembre 2012, per il triennio 2012-2014;

I certificati allegati al Decreto sono prodotti per Comuni, nonché per Province, Città metropolitane e comunità montane che si trovano in condizione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 242, del Dlgs. n. 267/00, e consentono la dimostrazione, sulla base delle risultanze contabili dell'esercizio finanziario 2015, della copertura del costo complessivo di gestione dei "*servizi a domanda individuale*", del "*Servizio per la gestione dei rifiuti urbani*" e del "*Servizio di acquedotto*".

L'Organo di revisione prende atto che i parametri n. 3 e 4 della tabella non rientrano nei limiti e che, comunque, l'Ente non risulta in condizioni di deficitarietà.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei Titoli IX dell'Entrata e VII della Spesa "*per conto terzi e partite di giro*" non sono state previste impropriamente nell'anno 2017 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II
- che l'Ente si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99 e del Dl. n. 174/12:
 - del controllo di regolarità amministrativa e contabile
 - del controllo di gestione
 - della valutazione della dirigenza
 - della valutazione e del controllo strategico
 - del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,
 - del controllo della qualità dei servizi erogati (c.d. *customer satisfaction*).

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239, del Dlgs. n. 267/00;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficiarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede
Pontedera, 09.03.2017

L'Organo di revisione

Rag. Ornello Castelli